

parrocchiale s'innalza una torre del IX secolo. Nel vicino **Ruente**, vedi la parrocchiale, disegno di **Pellegrini**, con affreschi dell'**Appiani**, ornati di **G. Albertoli** e quadri dei fratelli **Campi**. La casa **Oppizoni** vi ha una villa. Tra queste due terre sta il **Ponte di Albiate** ove villeggiano molti milanesi: qui è un crocicchio di strade per tutta la Brianza.

Carate, uno de' più deliziosi borghi della Brianza. Risiede in colle, ed è lambito dal Lambro. Lo adornano le ville **Confalonieri**, **Bassi**, **Piola**, **Casani**. Si opina che in questo borgo abbia fatto soggiorno la regina Teodolinda: nel medio evo era cinto di mura con fortificazioni. Nel campo santo riposano le ceneri di Giandomenico Romagnosi qui sepolto nel 1836. Da questo borgo si va a **Realdino**, ove è una grotta naturale nella puddinga: è una delle mete degli annuali passeggi, e corre il proverbio: *A Realdino si visita l'acqua e si beve il vino*. Si osserva pure la grandiosa sfatura di coloni di Krumm.

Agliate. — Una delle più antiche terre della Lombardia. La sua chiesa fu eretta nel IX secolo da Ansperto, arcivescovo di Milano, e conserva la sua vecchia struttura: della stessa epoca è pure il suo orologio battistero, forse già tempio di Nettuno: vi si veggono antichi affreschi ma guasti. Qui ebbe origine la famiglia Confalonieri: ed è popolare la commedia detta: *I Conti d'Ataa*. Nei dintorni sta: la **Rovella**, colla villa **Barbò**; **Vesano**, già forte castello, colle ville **Brambilla** e **Masserani**; **Giusano**, vicino al Lambro: le ville **Piola**, **Trotti**, **Grassi**, **Stanga**, **Busca**, **Torri Magenta**, ecc. **Costa d'Agliate** in colle **Bosana**. — Villaggio che divideasi in *Superiore*

ed *Inferiore*, con graziosi panorami, e coperto di belle ville, fra cui la **Caccianini**, la **Zappa**, la **Dragoni**, la **Prinetti**. Evvi una bella chiesa moderna, disegno del **Moraglia**, con attiguo oratorio. A **Cuzzano** si osservano le ville **Annoni** e **Trivulzio**, e buone cave di molera; a **Briosco**, una premiata fabbrica di carla; **Veduggio** è distinto per la sua vasta chiesa e ridente posizione; a **Bulciago**, vedi la villa **Taverna**.

ESCURSIONE IV.

Da Como a Lecco pel Piano d'Erba

Un servizio regolare di Omnibus compie questo tratto giornalmente.

Tavernerio. — Antico villaggio, già castello. **Albese**. — In ridente posizione, sul **Piano d'Erba**. Questo piano è un territorio di circa 16 miglia di circuito, con 70 villaggi circa; è fertile in viti e gelsi; il suo terreno è tutto sparso di ville amene. Credesi il fondo dell'antico lago Eupili.

Erba. — Terra che domina tutto il piano, altrove munito di un forte castello, ora con grandiosi setificii. Fra le ville premezzano la **Valaperta**, **Coriani**, **Amalia**; quest'ultima è disegno del **Polack**, ed abbellita dal marchese **Soncini**. Vi si rimarcano l'**Aurora del Bossi**, le mèdaglie del **Manzoni**, la **Leda di Cressi**, il **Parini di Franchi**. I dintorni di Erba sono assai vaghi. — **Crevenna**, col giardino **Ceriani**. — **Incino**, che credesi l'antico **Licinoforo**. — **Bosio**,

patria dell' abate Giuseppe Parini, di cui vedesi ancora la casa ed un modesto monumento a di lui ricordanza. Presso il lago di *Pusiano* sonvi vaste torbiere. — Il **Buco del Piombo** è una caverna che si crede aperta dai Celti; una strada carrozzabile vi è stata ora praticata per opera del proprietario Turati. Vi si può pervenire anche dal villaggio di **Ponte** passando presso l'antico convento di S. Salvador, ma il cammino è molto difficile. Questa caverna è una delle più singolari rarità della Lombardia. Credesi un tempio druidico, e fu percorsa per 200 metri. — **Castelmarte**, luogo di antiche memorie, già capitale della contea della Martesana. Conserva tuttora resti di sua passata grandezza. — **Proserpio**, colla villa *Starenghi*. Alcuni archeologi opinano che in questi due luoghi fossero innalzati due templi, a Marte uno, l'altro a Proserpina. — **Parravicino**, colla villa *Belgioso* e una torre pendente. — **Rucchinigo**, con vecchia torre che credesi avesse servito di telegrafo ne' secoli di mezzo. — **Casiglio**, nella cui antica chiesa evvi la tomba di Beltramo Parravicino.

VALASSINA. — Chiamasi con questo nome il triangolo che si trova fra i due rami di Como e di Lecco, ed è molto ameno. La sua popolazione ammonta a 8000 abitanti circa. Vi si distinguono: il *Piano del Tivano*, la *Duca Nicolina*, la *Cascata di Vallegna*, la sorgente *Menaresta*, i *Corni di Canzo*, il *lago di Segrino*, il *monte S. Primo*. La lunghezza da Erba alla punta di Bellagio, estremo della valle, è di circa 15 miglia, sopra comoda strada. I luoghi principali sono; **Canzo**, ai piedi di alti monti con

bella chiesa, paese animatissimo: una piazza del Mercato, un Teatro. — **Asso**, che dà il nome alla valle. La sua prepositurale è grandiosa, ed ha l'altare maggiore intagliato con finezza. Del suo antico castello restano avanzi ed iscrizioni romane. A **Canino**, si vede un'antica torre nella villa *Biffi*, ove pure si rinvennero parecchie anticaglie romane. In questa villa trovansi un ego de' più celebri della Brianza. — **Erba**, forse il più antico villaggio della valle.

Panzano e Pusiano, sono i due villaggi che si trovano dopo Erba. Quest'ultimo trovasi sulla sponda nord del lago omonimo, in amenissima posizione. I contorni del lago sono sparsi di bei colli e di delizie, meritamente celebrate dal Parini. Nel mezzo evvi l'*Isola dei Cipressi*; indi **Cesana** e **Sucello**. Queste terre trovansi nella *Squadra dei Mauri*, così della forse per aver servito di rifugio ad alcuno di que' Saraceni che militavano con Federico II nel 1239, dopo la battaglia di Casorate? Passato questi villaggi, si costeggia il lago d'*Annone*, così denominato dal limitrofo paese; la porzione nord chiamasi lago di *Civate*, e quella sud, d'*Oggiono*.

Civate. — Villaggio sopra una costa, già forte castello; è notevole per la sua chiesa longobarda dedicata a S. Pietro, e costrutta da *Desiderio*. Vi si perviene dopo un'ora di faticoso cammino. Presso Civate evvi l'antica terra di **Galbiate** con bella parrochiale. Qui è un bellissimo eco che ripete di seguito un endecasillabo. Nel cimilero riposano le ceneri dell'economista Pietro Custodi, che negli ultimi anni di sua vita si ritirò in un soppresso convento del vicino *Monte Barro*; qui era la città di Barra?

Valmadrera, con una maestosa parrocchiale del *Bovara*, ed affreschi del *Sala* e del *Sabatelli*, adorna di belle sculture; grandiose filande e filatoi dei Gavazzi. Indi Lecco. Vedi pag. 449.

ESCURSIONE V.

Dalla Stazione di Seregno

Paina, ove i pozzi sono alla profondità di circa 40 metri mentre nel vicino Brugazzo S. Qui la strada si biparte, di cui un ramo va a Cantù e a Como, l'altro ad Erba ed a Lecco.

Giussano. — Già indicato a pag. 170.

Arosio. — Villaggio, già feudo del monastero di S. Ambrogio di Milano.

Romano e **Villa Romano**. — Sono belle terricciuole: nell'ultima trovansi la villa *Mazza*; l'antica chiesa di S. Lorenzo. — **Cremnago**, col cimitero del *Clerichetti* e un ipogeo ornato di un bel gruppo, del *Labus*. — **Brenna**, con parrocchiale del *Moraglia*.

Inverigo. — Villaggio. La villa *Crinelli* distinta pei cipressi. La *Rotonda*, una delle più belle ville della Brianza, già del marchese Cagnola, ora Nava, da cui si domina gran parte della Brianza; sono da ammirarsi le gigantesche cariatidi di *P. Marchesi*. — **S. Maria della Noce**, celebre pel mercato settimanale. L'*Orrido* così detto d'Inverigo. — **Tre-golo**, con bella chiesa moderna. — **Tabiago**, con resti di castello. — **Lambrogo**, **Masnaga** altri bei luoghi.

Lungo. — Villaggio colla villa *Sormani*.
Monguzzo. — Casale. Il castello di Giangiacomo Medici, ora villa *Mondolfo*. **Anzano**, col vasto parco Carcano. A **Verzago** la villa *Giovio*, a **Pubbia** il palazzo *Durini*.

Alzate, del cui castello veggonsi i ruderi; le ville *Clerici*, *Odescalchi*, la Parrocchiale, patria di Alciati.

Il Solto, villa *Turati* delle più belle dei dintorni, con bellissime serre di piante rarissime e bei panorami. Anche il vicino **Orsenigo** possiede la graziosa villa *Carcano*. — **Tassera**, colla villa *Patroni-Calvi*, disegno del *Clerichetti*, con dipinto di *Serosati*, *Tagliabue*, *Borri*, ecc.; a **Castellazzo e Carcano** trovansi ruderi di fortificazioni. — **Montorfano**, con laghetto omonimo: patria di quel Montorfano che dipinse alle Grazie, di contro alla Cena di Leonardo da Vinci, una grandiosa crocifissione.

Erba, vedi pag. 167.

ESCURSIONE VI.

Dalla Stazione di Cummo

Carianate. — Villaggio in posizione amena, già villeggiatura di Luchino Visconti, che nell'anno 1348 vi eresse un castello, il quale ora si conserva nel suo stato primitivo, ed è de' più belli di Lombardia.

Mariano. — 3000 ab. Sulle falde di ameni colli che danno buoni vini. È terra antica; si crede costrutta da C. Mario? Si notano le ville *Besana*, *Maderna*, *Porta*, *Passalacqua*. La parrocchiale con antico campanile e bassorilievi gotici; il battistero. — Da Mariano una pittoresca strada conduce a Cantù.

176 ESCURS. VI DALLA STAZIONE DI GANNAGO

Cantù, — 6000 ab. Borgo allegro, ben fabbricato e industriale. Nel medio evo era fortificato e si crede costruito dai Galli. Fu feudo dei Piebrasanta. La torre principale era quella del castello, ridotta nel secolo XVI dal *Pellegrini* per uso sacro. La chiesa di San Paolo venne rimodernata nel 1882. Quella di S. Maria è la più vasta. S. Michele coll' oratorio di S. Carlo ricco di pitture; la Madonna de' miracoli ristaurata, conserva dipinti del *Fianchinghini*, statue del *Somaiini*. Vi primeggiano i palazzi *Cabot*, con ricco orto botanico; *Archino*, *Argenti*, *Salterio*. Vi si lavorano a perfezione i merletti di cui si fa gran commercio. NELLE VICINANZE: **Galliano**, casale con un battistero ottogono del VII secolo. I resti della sua chiesa delle primitive del cristianesimo e pitture del XI secolo. Qui ufficio l'arcivescovo di Milano Eriberto che inventò il Carroccio. Nacque egli nel vicino villaggio di **Indimiano** colla villa *Riva* e moderna parrocchiale.

ESCURSIONE VII.

Deu Milano a Como e a Varese.

Da Milano a Camerlata colla Strada Ferrata; qui si trovano Omnibus che in 3 ore conducono a Varese.

Lucino, antico villaggio, con già forte castello, distrutto dai Milanesi nel 1247.
Lurate Abbate, villaggio, già feudo dell' abate di S. Sempliciano di Milano. Nel suo castello rifugiò

ESCURS. VII DA MILANO, COMO E VARESE 177

Ottone Visconti, dopo una sconfitta ricevuta dai Torriani. Vicino: **Mosano**, colla villa *Ramondi*. Deviando dalla strada per due miglia circa, trovasi **Appiano**, borgo antichissimo di 2000 abitanti, con bella parrocchiale del *Pellegrini*.

Digione, in amena posizione: la villa *Passalacqua*.

Solbiate, — Villaggio circondato da bei colli.

Bianco, già famoso castello nelle guerre tra i Milanesi e Comaschi.

Malbiate, — Villaggio che sta sur un ameno colle, ai piedi di un piccolo torrente detto Arza. Ha una bella chiesa, costrutta nel XIII secolo. Nel 1512 venne incendiato dagli Svizzeri condotti dal cardinale di Sion.

Varese, — **ALBERGHI**: l'*Europa*, condotto da Luigi Cattaneo e Figlio, con grandi e piccoli appartamenti, e vetture per la *Madonna del Monte*, per le *Isole Borromeo*, pel lago, ecc.; poi la *Stella*, l'*Abigato*, la *Corona*, il *Gambero*. Questa regia città ha, colle sue *Castellanze*, 42000 abitanti; giace in amenti posizione ed è assai bene fabbricata. Possiede collegi maschili e femminili; un bel teatro, un casino, un elegante e grandioso ospedale. La popolazione è data al grosso ed al minuto traffico ed all'industria; al lunedì v'è un attivo mercato.

La sua chiesa principale, detta la Basilica di S. Vittore, eretta su disegni del *Pellegrini*, colla facciata ultimata da *Polack*, ha una torre di bellissima architettura, e nell'interno buoni affreschi: la Maddalena è del *Morazzone*, S. Giorgio, del *Cerano*, una statua del Redentore, di *Elia Buzzi*. Gli intagli dei pulpiti

sono di *Bernardino Castelli*. L'altiguo battistero ottagonolare, innalzato, come si crede, dalla regina Teodolinda, contiene una vasca grandissima di marmo di Viggiù adorna di rozzi bassirilievi e statue. Evvi pure qualche altra antichità cristiana.

Varese ha un buon numero di bei palazzi, ed il più rimarchevole è: il *Pellegrini-Robioni* altre volte la *Corte*, ora *Verati*, già proprietà di un duca di Modena, che fu governatore nel secolo scorso della Lombardia.

Oltre a ciò possiede un buon numero di filatoi, filature di cotone, trature di seta, che danno al suo commercio un'attività particolare.

I dintorni di Varese sono popolati da belle villeggiature come; *Khevenmüller*, *Mozzoni*, *Berra*, *Arpegiani*, *Sarvilo*, *Resta*, *Poggi*, *Piccinini*, *Morosini*, *De-Cristofaris*, *Bellotti*, *Maestri*, *Tuccioli*, *Litta*, *Ponti* che ha un bel giardino, ecc.: la fabbrica di carta Molina, con macchine inglesi. La filanda e filatoio Tallachini e dei fratelli Frigerio.

L'oggetto che attira il più gran numero de' visitatori a Varese è il santuario detto:

La Madonna del Monte. — La sommità del monte ove s'innalza questo Santuario, fu un tempo il teatro d'una grande sconfitta che (dice la tradizione) ebbero a provare gli Ariani; e S. Ambrogio in riconoscenza di questa protezione di Dio volle consacrarne la memoria colla fondazione di un tempio alla Madonna (387). Nel X secolo vi esisteva già un diacono col titolo di arciprete. La statua della Vergine

è la stessa che fu consacrata da S. Ambrogio. Verso la fine del XVI secolo un cappuccino di Monza, per nome Giovanni Battista Aguggiari, concepì il pensiero d'innalzare sulla strada tante cappelle isolate quanti il Rosario conta Misteri. Esortando i fedeli a secundare questo suo progetto, e dopo aver riunito un capitale di qualche importanza, la fondazione di queste cappelle fu autorizzata dal cardinale Federico Borromeo, nel 1610. Gli abitanti di ~~Milano~~ **Milano** villaggio vicino, furono i primi a mettere mano a quest'opera che durò per quasi un secolo. Una bella amena e comoda strada conduce da Varese a

Robarello, villaggio ove incomincia la salita, e dove il viaggiatore troverà cavalli e sedie portatili; ogni cavallo si paga in ragione di 1 fr. e 50 cent.: per la sedia portatile si dà generalmente 4 franchi.

Una specie d'arco trionfale dà accesso al Sacro Monte: dietro l'arco si rimarca un piccolo oratorio come per servire d'introduzione alle cappelle, che fanno rimarcare per l'eleganza ed il buon gusto che presiede alla loro costruzione. Le mura sono ornate di pitture a fresco, e il centro, di fronte all'altare, è occupato da statue in istucco d'altezza naturale e colorate. Gli affreschi furono eseguiti dal *Moazzone*, *Isidoro Bianchi*, dal *Nicolone*, *Legnani*, *Gianda*, *Recechi* fratelli, e altri celebri artisti dell'epoca. *Silea*, *Presinari*, *Dionigi Bassola* e *Buzzi* sono gli autori delle statue, per la maggior parte di ben condotto lavoro.

Prima di arrivare al Santuario che corona la cima del monte si vede una fontana, che ha per orna-

mento una bella statua rappresentante Mosè, opera di *Gaetano Monti*. La chiesa si fa osservare per la sua svelta architettura; essa inoltre contiene buoni affreschi. A questa chiesa trovavasi annesso un convento di monache.

Sopra quell'altura sono alberghi, ove di frequente i viaggiatori passano la notte per andare il mattino susseguente al levar del sole fare un'escursione sui monti vicini, detti delle *Tre Croci*, e *Campo dei Fiori*, non essendo separati dalla Madonna del Monte che da una vallata.

In un certo punto durante la salita delle cappelle si gode di una vista tanto estesa quanto variata. I laghi di *Varese*, di *Varano*, di *Comabbio*, di *Dianzono* e di *Monate*, parte del lago *Maggiore* e del lago di *Como*, le colline fertili che li bordeggiano e la vasta pianura della Lombardia sino al di là di Milano presentano un piacevole spettacolo. Dalla cima del monte l'orizzonte è ancor più vasto.

Ameni pure sono le terre di **ANDRUVO**, **BISUSCHIO**, **ARCISATE**, **CAUSSO** con Castello, la villa della *Deserto*, **BRUNO**, **VIGGIA** e **SALTINO** celebri per le cave di marmo e lavori di scultura.

LAGO DI VARESE, a due miglia dalla città, il cui emissario sbocca nel lago Maggiore. La lunghezza è di 8 chilometri, e i colli che lo circondano sono coperti da ameni villaggi, ville e giardini.

Da Varese si va pure a Laveno; e di là, traversando il lago Maggiore, alle Isole Borromeo.

NB. Chi vuol andare a Varese per la strada vecchia prende la stazione di *Musocco*, strada ferrata pel *Ticino*.

ORONNO, con belle villeggiature, e chiesa parrocchiale di *F. Mangone*

CASTELLAZZO, { vedi pag. 103.
SARONNO,

FRADATE — Borgo con magnifiche ville: patria di *Jacobino da Tradate* esimio scultore. L'antico castello. La chiesa di *S. Bartolomeo* contiene l'urna di *Valperto*. NELLE VICINANZE: **CASTEL SEPRIO**, già città, ora non rimangono che alcuni ruderi; **CASTIGLIONE**, cogli avanzi di un castello. La magnifica prepositurale innalzata dal cardinale *Branda Castiglione* del secolo XV con bassi rilievi e stupendi affreschi di *Masolino da Panicale*. Il *Battistero* ollagono con affreschi antichi. L'altra chiesa con al di fuori le colossali statue di *S. Cristoforo* e *S. Antonio abate*. Il palazzo *Castiglioni* gotico, con belle antichità.

BIZZOCZERO. — Villaggio in colle. Indi Varese.

NB. Proseguendo la strada, dopo Varese, si trova *Gavirate* e *Laveno sul lago Maggiore*.

Da Laveno una comoda strada ti conduce a Laino, poi in Svizzera. La diligenza conduce da Laveno a Varese, e da Varese a Como. In tutto 4 poste. — Da Laveno a Varese si pagano L. 3; da Varese a Milano, 6.